

Sorgerà a **Niscemi** la stazione terrestre USA del piano di riarmo spaziale **MUOS**.
In Sicilia l'ultima tappa del processo di militarizzazione dello spazio e di rilancio delle guerre stellari e delle strategie di "primo colpo" nucleare. A due passi dal centro abitato di Niscemi (Caltanissetta) sta per sorgere infatti una delle stazioni di controllo terrestre del **Mobile User Objective System (MUOS)**
, il sofisticato sistema di comunicazione satellitare ad altissima frequenza (UHF) delle forze armate USA che integrerà comandi, centri d'intelligence, radar, cacciabombardieri, missili da crociera, velivoli senza pilota, ecc., con l'obiettivo di perpetuare la superiorità offensiva degli Stati Uniti d'America.

È quanto si apprende dal documento del Dipartimento della Marina relativo alle "*Previsioni di spesa per l'acquisto di armamenti per l'anno fiscale 2009*
", presentato al Congresso USA nel febbraio 2008. In una nota a pagina 96 si legge che "*sono stati richiesti finanziamenti dal Military Construction (MILCON) per realizzare i siti terrestri del sistema MUOS in Sicilia (Niscemi), Virginia (Northwest) ed isole Hawaii (Wahiawa)*
". Si tratta di un vero e proprio
colpo di scena
: nella previsione di bilancio per l'anno 2007, la Marina USA aveva previsto una spesa di 13.051.000 dollari per installare la prima stazione terrestre del nuovo sistema di telecomunicazione satellitare nella base aeronavale di
Sigonella
. Forse la scelta di dirottare il programma militare
da Sigonella alla vicina Niscemi
è stato dettato dalla pubblicazione delle risultanze di u
n'indagine scientifica che aveva evidenziato il rischio che le onde elettromagnetiche generate dalla potentissime antenne MUOS potessero pregiudicare le operazioni di volo dei velivoli operanti nella base di Sigonella, o causare perfino l'esplosione delle testate ivi ospitate
.



